D.G.R. n. 1 - 6366

OGGETTO:

Partecipazione del Piemonte all'avviso pubblico di Enea per una selezione finalizzata alla scelta di un sito per l'insediamento dell'esperimento DTT (Divertor Tokamak Test). Proposta al Consiglio Regionale.

A relazione del Presidente CHIAMPARINO e dell' Assessore DE SANTIS:

Premesso che:

L'ENEA intende realizzare un Centro di ricerca per la realizzazione dell'esperimento DTT (Divertor Tokamak Test) che prevede la costruzione di un dispositivo (D.L. n. 230 del 17/03/1995 e s.m.i) per gli studi sulla generazione di energia elettrica mediante fusione termonucleare. DTT è un esperimento innovativo, ideato dai ricercatori dei principali enti di ricerca italiani (ENEA, CNR, INFN), unitamente ad alcuni tra i principali Atenei del paese, nell'ambito di una più ampia collaborazione internazionale che vede impegnati tutti i paesi tecnologicamente più avanzati.

Al fine di selezionare un sito adatto per l'insediamento dell'esperimento DTT, Enea ha pubblicato in data 24.11.17 un avviso pubblico (Avviso) destinato esclusivamente alle Regioni e Province autonome con scadenza ore 12.00 del 31 gennaio 2018.

Considerato che:

L' Avviso evidenzia che:

l'investimento complessivo per la costruzione è stimato in complessivi 500 M€.

- L'iter di approvazione nazionale dei finanziamenti per la costruzione di DTT è in fase di conclusione, grazie anche ad un accordo siglato con il consorzio Eurofusion che coordina le ricerche europee sulla fusione per conto della Commissione Europea.
- il costo dell'investimento è previsto sia coperto dal seguente piano finanziario messo a punto dal Governo, insieme all'ENEA:
  Piano Finanziario:
  - mutuo europeo di 250 M€ erogato dalla Banca Europea degli Investimenti;
  -finanziamenti nazionali di varia natura (160 M€);
  -contributi da Eurofusion (60 M€);
  -contributi dalla Repubblica Popolare Cinese (circa 30 M€ in componenti).

  Parte dei finanziamenti nazionali è a carico dell'Ente territoriale "ospitante" in considerazione dei rilevanti benefici che DTT comporterà per il territorio ospitante (previsti 1600 nuovi posti di lavoro ed un ritorno complessivo di 2000 milioni di euro).

L'Avviso richiede agli enti interessati di:

- mettere a disposizione tramite cessione in proprietà a titolo gratuito all'ENEA entro il 30.11.2018 l'area per la costruzione del centro secondo alcuni requisiti tecnici specificati nell'allegato dell'Avviso.

- Contribuire finanziariamente alla realizzazione del sito con un finanziamento, a carico dell'Ente territoriale che si candida a ospitarlo, nella misura minima di 25 M€ , da trasferire nell'arco temporale di realizzazione degli edifici illustrato nell'Avviso (tra la fine del 2018 e la fine del 2024).

L'area dovrà avere una superficie minima compresa tra circa 4 e 6 ettari e potrà essere completamente libera o essere già occupata da edifici che possano in parte essere adattati alle esigenze del centro di ricerca. L'area da cedere in proprietà a titolo gratuito all'ENEA può essere già di proprietà dell'Ente territoriale o di altro soggetto di cui l'Ente territoriale abbia acquisito formalmente la disponibilità alla cessione. L'ente territoriale deve garantire la formale disponibilità a dotare l'area, nei tempi previsti, di tutte le autorizzazioni necessarie a realizzare il sito del Centro di ricerca.

L'area messa a disposizione dovrà ospitare un centro di ricerca: cuore del centro sarà l'esperimento DTT e l'edificio che lo conterrà. L'area messa a disposizione dovrà essere adatta ad ospitare anche tutti quei servizi e quelle infrastrutture a sostegno dell'esperimento e dei ricercatori e delle imprese che saranno coinvolti nella costruzione ed esercizio. L'area dovrà inoltre avere caratteristiche tecniche ed ambientali che la rendano adatta a divenire sede di uno dei principali laboratori di ricerca italiani e centro di divulgazione scientifica su tematiche scientifiche, energetiche, ambientali e di sviluppo sostenibile.

In considerazione del valore di questa infrastruttura tecnologica in termini di ricaduta economica ed occupazionale e di valorizzazione del sistema della ricerca e delle imprese innovative presenti sul territorio, il sistema confindustriale regionale ha sollecitato l'interessamento del governo regionale su questo investimento ed ha ospitato presso l'Unione Industriale di Torino in data 14 dicembre 2016 una presentazione del progetto a cura di Enea. In quella sede i principali potenziali stakeholder di questa operazione ne hanno evidenziato l'interesse strategico e la Regione Piemonte è intervenuta manifestando il proprio interesse a valutare la possibilità di ospitare il progetto, che porterebbe indubbi benefici sul piano economico e dello sviluppo tecnologico, rafforzando il già competitivo sistema della ricerca regionale messo in campo dagli atenei e centri di ricerca piemontesi e portando sul territorio le competenze di un ente di ricerca nazionale quale l'ENEA.

In questa sede il Comune di Casale Monferrato partecipò manifestando il proprio interesse ad ospitare il sito, in considerazione del suo valore strategico in termini di sviluppo di un'area che gestisce da decenni le conseguenze di una difficile storia industriale legata alla lavorazione dell'amianto e che ha subito significative perdite di attività economiche nel corso della sua storia recente, ma che al contempo possiede risorse e potenzialità a cominciare dalla collocazione ottimale in una rete infrastrutturale di collegamento con i grandi centri e dalla disponibilità di aree rispondenti ai requisiti dell'investimento.

Al fine di approfondire tale ipotesi a seguito della pubblicazione dell'Avviso è stato organizzato un tavolo di lavoro presso gli uffici regionali cui hanno partecipato il Politecnico, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'Unione Industriale di Torino, Confindustria Piemonte, la Compagnia di San Paolo, il Comune di Casale Monferrato.

Considerato che tutti i soggetti presenti al tavolo hanno offerto la loro disponibilità a lavorare congiuntamente per costruire un dossier di candidatura per rispondere all'Avviso e che il Comune di Casale Monferrato ha confermato l'interesse a ospitare l'esperimento DTT garantendo la possibilità di individuare un sito rispondente a tutti i requisiti tecnici indicati dall'Avviso e dotato delle relative autorizzazioni, nell'ambito delle proprietà comunali, come da lettera dell'11/01/2018 prot. n. 0001037 (prot. n. 582/A12000 dell' 11/1/2018) in cui viene confermata la disponibilità di un'area pubblica di proprietà comunale in possesso dei requisiti tecnici ed amministrativi richiesti ai punti 4,5, e 7 dell'Avviso.

Considerato infine che:

oltre al contributo minimo di 25 milioni di Euro ogni milione aggiuntivo rappresenta un ulteriore punteggio di valutazione;

oltre al contributo minimo di 25 milioni di Euro l'ente proponente deve garantire la copertura finanziari di alcuni interventi aggiuntivi quali:

- la realizzazione, qualora non ancora presenti, di tutte le eventuali necessarie opere di urbanizzazione primaria e le opere di adeguamento della rete viaria in tempi compatibili con la costruzione del Centro.

- la disponibilità di una interconnessione alla rete nazionale GARR, o, in alternativa, formale impegno alla realizzazione di un collegamento in fibra ottica da 100 Gbps entro il 2021.

- l' estensione della linea elettrica capace di sostenere un carico di 300 MVA in continua.

Rilevato che, a seguito dei contatti intercorsi con TERNA Rete Italia S.p.a. è emerso che ai fini della necessaria infrastrutturazione elettrica del sito, occorre prevedere sia interventi atti a implementare la connessione con la Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), mediante la realizzazione di raccordi da/verso la linea a 380 kV esistente "Trino V.se-Castelnuovo", nonché di una stazione elettrica di consegna a 380 kV, sia interventi atti a collegare la predetta stazione di consegna con l'utenza, mediante la realizzazione di una stazione elettrica di trasformazione, nonché di una linea elettrica di collegamento tra quest'ultima e l'utenza con relativa sotto-stazione.

Tali ulteriori impegni finanziari sono ancora in fase di stima e potranno essere coperti grazie alla concorrenza di più soggetti tra quelli coinvolti nella candidatura e partecipanti al suddetto tavolo di lavoro.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale unanime

d e l i b e r a

di sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale:

- che la Regione Piemonte presenti la propria candidatura relativamente all'Avviso pubblico di ENEA di cui sopra, autorizzando la Giunta Regionale a rispondere all'Avviso medesimo con un dossier di candidatura elaborato secondo quanto illustrato in premessa e quindi in collaborazione con i diversi soggetti citati ed a partire dal sito che il Comune di Casale Monferrato individuerà formalmente fornendone la documentazione tecnica richiesta dall'Avviso;

- di prendere atto che tale autorizzazione a rispondere al predetto Avviso pubblico avvia un procedimento che comporterà un onere a carico della Regione Piemonte di minimo euro 25.000.000,00 più ulteriori oneri relativi agli interventi aggiuntivi dettagliati in premessa, attualmente in fase di stima, che potranno essere coperti anche grazie alla concorrenza di alcuni dei soggetti tra quelli coinvolti nella candidatura e partecipanti al tavolo di lavoro organizzato presso gli uffici regionali cui hanno partecipato il Politecnico, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'Unione Industriale di Torino, Confindustria Piemonte, la Compagnia di San Paolo, il Comune di Casale Monferrato;

- di impegnare il Consiglio Regionale stesso, a fronte della candidatura regionale, ad adottare i provvedimenti necessari a garantire la completa copertura finanziaria dell'impegno da assumere nei limiti dell'importo di euro 35.000.000,00 a copertura del contributo minimo richiesto dall'Avviso e degli interventi aggiuntivi dettagliati in premessa e richiesti dall'Avviso;

- di confermare tali impegni finanziari a condizione che l'iter di approvazione nazionale dei finanziamenti per la costruzione di DTT si concluda positivamente, così come illustrato nel Piano Finanziario incluso nell'Avviso e richiamato in premessa, e che, in particolare, siano

confermati gli impegni del consorzio Eurofusion che coordina le ricerche europee sulla fusione per conto della Commissione Europea.